

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/03861

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 398 del 19/11/2010

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 19/11/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto

| <b>Nominativo co-firmatario</b>    | <b>Gruppo</b>         | <b>Data firma</b> |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------|
| <a href="#">CARLUCCI GABRIELLA</a> | POPOLO DELLA LIBERTA' | 27/01/2011        |

#### Commissione assegnataria

Commissione: [XIII COMMISSIONE \(AGRICOLTURA\)](#)

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 19/11/2010

Stato iter: IN CORSO

#### Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 19/11/2010  
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 27/01/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-03861  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
venerdì 19 novembre 2010, seduta n.398

MANCUSO e CARLUCCI. -

Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

- Per sapere - premesso che:

con il regolamento (CE) n. 1698/2005 è stato istituito il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

a livello nazionale la programmazione è stata recepita nei piani di sviluppo rurali (PSR);

fra le principali misure di sostentamento volte ad accompagnare il sistema imprenditoriale agricolo italiano nel mercato concorrenziale si trova la misura 114 - Consulenza in agricoltura;

detta misura 114 prevede l'erogazione di un contributo annuale alle imprese agricole che utilizzano

servizi di consulenza aziendale;

tuttavia, a differenza di altri interventi, la misura 114 è stata applicata da ciascuna regione autonomamente e spesso difformemente dalle altre, con il risultato che le regioni confinanti hanno sistemi di consulenza - la cui costituzione è obbligatoria - da accreditarsi con procedure singole per ogni regione: un organismo di consulenza accreditato in Lombardia che abbia un'azienda cliente che ricade in Emilia Romagna deve accreditarsi in entrambe le regioni, raddoppiando le procedure; è inoltre sorto un rilevante contenzioso fra regioni e gli ordini professionali dei dottori agronomi e forestali, degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati e dei medici veterinari che in numerose occasioni sono stati costretti ad impugnare i bandi regionali sulla misura 114, ottenendone quasi sempre l'annullamento (TAR Lombardia n. 5963/2008, TAR Umbria n. 394/2009, TAR Emilia-Romagna n. 3473/2009 e n. 3474/2009 e TAR Abruzzo n. 196/2010;

tale sistema ha prodotto costi amministrativi elevatissimi, che infine ricadono sugli agricoltori altresì gravati da procedure burocratiche molto complicate;

l'insieme di questi fattori ha portato ad un sostanziale fallimento della misura 114, atteso che gli interventi finanziari sono solo poche centinaia in tutta Italia (ad esempio in Lombardia, che è la principale regione agricola, le consulenze finanziate sono meno di 50);

il fallimento della misura 114 ad opera delle burocrazie regionali contribuisce ad elevare la somma dei contributi europei non utilizzati (allo stato pari a 520 milioni di euro) che al 31 dicembre 2010 l'Unione europea toglierà all'Italia, colpevole di non averli utilizzati -:

se il Ministro interrogato intenda promuovere iniziative, anche normative, per dare uniformità al riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale e sviluppare anche in Italia un moderno servizio di consulenza aziendale nel rispetto delle prerogative professionali di cui alle leggi relative agli albi dei dottori agronomi, degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati e dei medici veterinari. (5-03861)